

# Piano Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ?!

Il 14 luglio 2010, davanti ai componenti dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Governo ha presentato la nuova bozza del "Piano nazionale". Si tratta di un documento molto più snello di quello elaborato in mesi di puntuale lavoro dell'Osservatorio e presentato il 15 ottobre 2009, 35 pagine invece che 56.

Un cambiamento non solo di tipo grafico, visto che in quello firmato dal Ministro del Welfare, M. Sacconi, e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche per la famiglia, C. Giovanardi, che l'ha illustrato, mancano alcuni dei concetti fondamentali che caratterizzavano la bozza di ottobre. Sono spariti quelli di partecipazione e di integrazione interculturale, non si parla più dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, da garantire a tutti nel rispetto della Costituzione, manca l'individuazione dei soggetti attuatori. Non ci sono riferimenti significativi alla riforma del Tribunale per i Minorenni e dei procedimenti in materia di persone, famiglia e minori né ai giudici onorari esperti delle scienze umane. Non si parla del riconoscimento delle convenzioni internazionali né del loro rispetto, né del ricongiungimento familiare degli stranieri né di cittadinanza per coloro che nascono in Italia e, per finire, non si definiscono in dettaglio i finanziamenti mirati, mentre diventano centrali il concetto di famiglia tradizionale e la difesa della vita.

Molti gli interventi critici che hanno evidenziato le differenze e l'inadeguatezza della attuale proposta. In particolare si segnalano quelli delle Associazioni ed Organizzazioni già riunite nel Cartello "Batti il 5", che solo per senso di responsabilità hanno poi sottoscritto un accordo con il Governo disponibile ad alcune modifiche.